

*allegato
articolo
Fiamma
N. 24 -
Sabato
29.3.69*

Sydney 31 Marzo 1969

Prof. L. Guaraldo
Direttore Servizi con l'Estero
RAI - RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Via Babuino n. 9
ROMA - ITALY

Caro Prof. Guaraldo,
eccomi a lei, come promesso col mio recente telegramma. Mi scuso anzitutto per il ritardo, ma come puo' bene immaginare, siamo sempre sotto pressione da un sacco di lavoro e di impegni.

In aggiunta a quanto vi ho confermato ho ben poco, voglio pero' darvi la sicurezza che in tutte le nostre trasmissioni non abbiamo mai detto ai terremotati siciliani che in Sicilia si poteva stare meglio che in Australia. Anzi, dato il mio continuo lavoro sociale anche fra di loro, non appena una famiglia accennava al desiderio di venire rimpatriata, cominciavo il lavoro persuasivo della pazienza, elencando loro le molte difficulta' che avrebbero incontrato, se dopo circa un anno di Australia avessero voluto reinserirsi nella vita del loro paese, mentre qui con l'aiuto morale e materiale di tutti noi, avevano gia' superato tutte le piu' logiche e difficili difficulta' iniziali. Proprio oggi ho avuto una lunga conversazione anche con il Console Generale di Sydney DR. Natali ed anche lui mi ha detto che grazie al nostro interessamento e lavoro di penetrazione in tutte le famiglie, specialmente con la radio, di famiglie che proprio insistono e si lamentano, perche' vogliono a tutti i costi essere rimpatriate, sono soltanto una ventina che sono gia' state visitate da una speciale commissione dell'Ufficio Immigrazione Australiano la quale, dopo aver ponderato ogni punto delle loro richieste, e' venuta nella determinazione di concedere il rimpatrio ad una mezza dozzina di esse che proprio avevano ragioni di salute tali da rendere loro impossibile il soggiorno in Australia. Di queste famiglie visitate, molte hanno gia' un discreto conto in banca; in generale lavorano marito e moglie ed i figli sono ormai inseriti nella vita e nella scuola del paese. A questa lettera unisco un articolo apparso sul giornale dell'amico Costanzo articolo che non doveva assolutamente apparire in quanto sia io che il Globo eravamo in precedenza stati avvertiti di questa specie di insediamento in Consolato (del resto un insediamento molto pacifico, poiche' come mi ha confermato lo stesso DR. Natali, sono state sedute in consolato pacifiche tutto il giorno e la sera all'ora di chiusura molto gentilmente la polizia li ha invitati a lasciare i locali) ed eravamo rimasti d'accordo di non menzionarli sul giornale per non dare adito ad altre proteste. Inoltre io conosco molto bene le tre famiglie poiche' sono state aiutate piu' volte per il lavoro, per la casa, per i problemi vari iniziali, anzi per Natale a nome dell'ANPE io stessa ho preparati tre (uno per famiglia) grossi pacchi con viveri e giocattoli adatti al sesso ed all'eta' dei bambini. Quindi non era assolutamente il caso di suscitare un commento dal titolo scandalistico "OCCUPATO IL CONSOLATO DI SYDNEY. Ora mi domando, e domando a lei, non sarebbe il caso di vedere un po' piu' da vicino l'operato di qualcuno che si diverte a lanciare il sasso ed a nascondere la mano, mettendoci spesso uno contro l'altro?

Ho troppa coscienza di quanto io faccio, caro Guaraldo, per mettere in difficulta' gli italiani che sono arrivati in Australia. Conosco troppo bene i vari

*... dopo bisogno cominciare con...
... lavoro da prima...
... lavoro da prima...
... lavoro da prima...*

TELECOMMUNICATIONS COMMISSION (AUSTRALIA)
Telegram Tel.: Sydney 2-4333, Melbourne 60-0351

OVERSEAS TELECOMMUNICATIONS COMMISSION (AUSTRALIA)
International Telegram Tel.: Sydney 2-4333, Melbourne 60-0351

amaro della delusione. Inoltre il materiale che ci arriva dalla Rai, si limita a dare un'idea generale della vita in Italia, senza scendere in particolari de vita di un particolare Paese o Regione che del resto se disagiata fara' ogni sforzo per rialzare il tenore della vita dei suoi cittadini ad un livello normale.

Qui in Australia ho sempre fatto un paziente lavoro sociale atto ad aiutare chi ha bisogno, questo lo hanno riconosciuto gli australiani, gli italiani, soprattutto coloro che hanno avuto bisogno di me durante questi lunghi 13 anni in cui ho sempre dato con cuore e con abnegazione. Se cosi' non fosse, oggi probabilmente potremmo trovarci in una posizione finanziaria piu' felice ed adeguata (come e' quella del nostro amico), perche' abbiamo sempre lavorato sia io che Dino, incessantemente, ma abbiamo sempre dato, dato a tutti coloro che hanno attraversato momenti difficili; dato in tempo, in sacrifici, in corse a destra ed a sinistra per essere puntuali ad una chiamata. Anche il lavoro della radio e' tutta una cesellatura di pazienza e di incoraggiamento a superare le difficolta' iniziali. Il mio compenso, comunque ce l'ho ed e' il grande bene e stima che tutti hanno per me e per la mia famiglia. Il resto non mi preoccupa.

Tutta questa lunga chiacchierata, caro Prof. Guaraldo e' perche' lei possa dire a coloro che voglio insinuare rivolte, come veramente stanno le cose,, e dica loro che ne' per la radio ne' per il giornale non c'e' mai stato un sussidio e che per far fronte anche ai bisogni di denaro, spesso indispensabili, ho costituito un Fondo col programma di Sorella Radio, fondo che molte volte integro col ricavato del nostro lavoro.

Questo e' tutto per ora, se in caso ci fossero altre difficolta' e fossero necessarie altre delucidazioni, fatecelo sapere. Sia cosi' gentile di parlare della presente anche con il nostro caro Venturini. Vi ricordiamo sempre. Speriamo avere presto notizie vostre. Ci auguriamo che la presente vi trovi in buona salute e vogliate gradire i piu' sinceri ed affettuosi auguri di BUONA PASQUA.

Lena
(Mamma Lena)

Lena e Dino Gustin 102 South Terrace
BANKSTOWN NSW 2200 (Australia)